



# CUFFIE E MOLTO ALTRO

di Alberto Guerrini

Abbiamo in prova un piccolo amplificatore che si propone in un ambito all'apparenza molto border line nell'hi-fi, quello cioè della riproduzione per mezzo di cuffie. Ciò che rende in realtà interessante l'MT-2, è la presenza anche dei post di connessione di potenza, che lo rendono appetibile per chi voglia affiancarlo anche dei diffusori, efficienti a sufficienza per i modesti 1.5 Watt di potenza dichiarati (in maniera eccessivamente conservativa, visti i risultati di prove effettuate con le piccole Tannoy Fusion Custom che tutto sono tranne che efficienti, con i loro 87dB su 8 Ohm).

**X**indak è un marchio Cinese eppure ha fama di tirar fuori componenti di tutto rispetto, fin dal lontano 1988, anno di fondazione della factory di Chengdu (regione del Sichuan, situata nella zona Sud-Ovest della Cina). Questa azienda si fregia di acquistare componenti dalle maggiori case produttrici Europee e già questo fatto è un qualcosa di anomalo, visto che di elettronica totalmente acquisita in Cina si vedono riempiti molti dei blasonati marchi Europei.

L'aspetto esteriore in questo caso non è evidentemente stato l'obiettivo principale in casa Xindak: spartano fino al midollo vuole rendere al fruitore finale l'idea di aver speso per la componentistica e per null'altro. In effetti bene in vista, rispettivamente a sinistra e a destra del gruppo valvole, si possono apprezzare il trasformatore di ingresso e quelli di uscita, che la casa vuole rigorosamente "custom made" su specifica, in particolare il trafo d'alimentazione, di tipo con geometria ad "E" del nucleo a lamierini, ha una potenza di 85W.

In vista anche i condensatori di filtro della Nipponica Rubycon da 220 µF di buona dimensione e soprattutto di ottima scelta. Coperte dalla classica gabbia metallica pressofusa anti contatto, vi sono le due valvole 6P1 preamplificatrici e quelle di pilotaggio 6J1, dichiarate NOS di estrazione militare. Sul frontale sono posizionati la manopola del volume e il led di accensione; sul lato destro gli ingressi per Usb (l'amplificatore può fungere da DAC Usb esterno per uscita da un Pc) e cuffia (in questo caso abbiamo un connettore da 6,35mm, il classico Jack full size vecchia scuola,



per intenderci). Sul lato sinistro c'è un piccolo interruttore on/off di forma circolare; sul pannello posteriore il binding post con serraggio a vite per i diffusori (accettano connettori a banana), l'ingresso RCA sbilanciato, e l'ingresso di alimentazione IEC, con un piccolo alloggiamento per il fusibile subito al di sotto di esso. Tutto il carter dell'amplificatore, la griglia di protezione e persino i trasformatori sono rifiniti con una verniciatura nera epossidica per regalare quel look nostalgico retrò da oggetto di costruzione prosumer. Nella scatola sono presenti una coppia di guanti bianchi per maneggiare le valvole senza lasciare residui, il cavo di alimentazione, ed uno scarno ma tutto sommato chiaro libretto di istruzioni in inglese.

## ASCOLTO

L'ascolto è stato effettuato confrontando i risultati ottenuti dall'MT-2 (utilizzando diffusori

Tannoy Fusion 1 Custom e cavi di potenza Monster Cable Reference M 2.5. Cuffie AKG K240 Monitor 600Ohm. Sorgente digitale informatica Net Pc Samsung NT10, sistema operativo Windows XP SP3. Sorgente digitale Marantz CD 73) con quelli del mio impianto di riferimento secondario così composto: amplificatore valvolare Emmeb Custom Push Pull di EL34, diffusori Rogers JR149, Harbeth 150Ohm Ls3/5a con stand subwoofer Rogers dedicati, filtro di rete Systems and Magic Black Noise 500, cavo alimentazione principale Nordost Brahma, cavi di segnale Nordost SPM Reference, cavi di potenza Wireworld Eclipse e Nordost SPM Reference. Il rodaggio per il circuito della cuffia è durato più o meno le stesse ore (circa duecento) impiegate per quello dell'amplificazione dei diffusori. L'ascolto l'ho effettuato con le mie AKG K 240 Monitor, cuffie dal rapporto qualità prezzo notevole, a

mio parere. I 600 Ohm di impedenza delle mie cuffie, sono il limite per l'MT-2 per cui ritengo di averlo messo abbastanza alla frusta per tutta la durata della prova. Ho cominciato immediatamente con un pezzo tratto dal CD Test messo a punto dalla casa di diffusori WLM: nello specifico la traccia di percussioni, per essere sicuro che il piccoletto fosse in grado di far andare a dovere le AKG, dimostratesi in più di un frangente clienti molto scomode per gli ampli per cuffie a valvole. Devo dire che, nonostante il modestissimo wattaggio, a volumi umani, se l'è cavata piuttosto bene, veloce e agile nei passaggi dinamici senza strascichi e apparenti tentennamenti. Certo è che se si esagera nel girare la manopola, il clipping non tarda a manifestarsi. Di pregi se ne colgono comunque, poiché di fronte ad un corpo un po' poco pronunciato, soprattutto nei brani fortemente cari-

chi di ultrabasse, come quelli di organo, ho riscontrato una buona quantità di dettaglio e grana, un discreto contrasto dinamico ed una più che discreta capacità di ricostruzione tridimensionale oltre ad un buon focus. Gli strumenti a corda per esempio, come la chitarra classica e persino l'arpa sono complessivamente equilibrati, così come quelli a fiato (il flauto è particolarmente ben riprodotto). La voce è molto piacevole e soprattutto scevra da qualsivoglia colorazione. Persino l'orchestra, tallone d'Achille per eccellenza dell'ascolto in cuffia è godibile e articolata, ampia al punto giusto sebbene sempre parca di componenti ultragravi. I piani sonori risultano ben delineati nella scatola che si crea attorno alla testa dello spettatore. Le valvole donano un certo calore, senza gonfiare, come spesso si è registrato accadere in altre elettroniche entry "tube based" (il che non guasta affatto), ma senza sacrificare dettaglio e contrasto dinamico.

### ASCOLTO CON DIFFUSORI

Anche se devo ammettere che il primo rodaggio e il successivo ascolto l'ho effettuato con dei diffusori, come accennavo precedentemente, devo dire che non sono affatto deluso dalla prestazione, anzi, piuttosto sorpreso, visto che mai mi sarei aspettato una capacità di pilotaggio accettabile con bookshelf da 86 dB di efficienza, da parte di un ampli, per giunta valvolare, da 1,5 striminziti Watt.

L'ascolto con le piccole Tannoy Fusion 1 Custom, mi ha colpito non solo perché si possono raggiungere notevoli quantità di pressione sonora indistorta, ma soprattutto perché si ottengono con qualità soniche che si mantengono stabilmente in linea con quanto testé descritto per le cuffie. Si ha persino una tenuta in potenza ed una dinamica leggermente superiori, addirittura il corpo e la profondità della scena sonora sono stati migliori rispetto a quelli riscontrati attraverso il Jack 6.35mm.

Se si volesse sonorizzare un ambiente di ascolto molto raccolto mi sentirei senz'altro di consigliare questo integratino a chi voglia approcciare un primo ascolto evoluto.



Particolare del pannello posteriore che ospita gli RCA, i post di potenza e l'ingresso di alimentazione. Il connettore per la cuffia e l'ingresso USB trovano posto sul lato destro. L'interruttore di accensione è su quello sinistro.

### ASCOLTO CON DIFFUSORI CON SORGENTE PC VIA CONVERTITORE USB

All'atto del collegamento via usb al mio portatile l'apparecchio è stato immediatamente riconosciuto dal sistema operativo Windows XP-SP3, come Burr Brown Japan PCM 2702, (un nome una garanzia!) e configurato come USB Speakers senza dover installare alcun tipo di driver. Permettetemi due paroline sull'elettronica di conversione on-board allo Xindak, per nulla descritto dalla casa, ma di cui ho trovato abbondante letteratura in rete: si tratta di un singolo chip prodotto da Texas Instruments, dotato di un generatore di clock indipendente ed un filtro di sovracampionamento 8X ad interpolazione digitale e con un filtro passa basso analogico in uscita. Basato su un convertitore D/A con modulazione delta sigma multilivello. Beh non senza molti dubbi iniziali sul risultato finale che avrei potuto riscontrare, ho rotto gli indugi e mi sono andato ad ascoltare un cd che non mi abbandona mai, ovvero "Talking Hands" del chitarrista Antonio Forcione (Naim Records), rippato in formato WAV direttamente dal CD originale, utilizzando il semplice media player sia come ripper che come lettore. Veniamo dunque al come suona, beh che dire, considerando che non sto utilizzando né una meccanica Wadia né particolari accorgimenti a livello di cavi, molto bene, con dinamica e dettaglio degni di un lettore molto serio. Oltretutto

suona bene con le cuffie ma altrettanto bene con le ostiche (solo per efficienza, per capirci...) Tannoy! Il contenuto dinamico è persino superiore al pur buon player Marantz CD-73, sorgente digitale a mio parere ancora al giorno d'oggi di tutto rispetto. Più chiara e aperta risulta la timbrica nel suo complesso, ma con altrettanto contenuto di dettaglio e contrasto, con migliorata capacità di ricostruzione spaziale.

I miei ascolti si sono spostati in seguito verso il rock puro con Made in Japan dei Deep Purple, per cercare conferma ulteriore, presto ottenuta, di queste caratteristiche di ricostruzione tridimensionale. Poi mi sono dato (orrore!) all'ultimissima antologia dei Kiss, pubblicata in un mega cofanetto da collezione, riscontrando un buon controllo del basso, senza comunque far gridare al miracolo, ancora una volta, in quanto a discesa verso l'estremo inferiore della banda passante.

### CONCLUSIONI

Beh, occorre sempre specificare che tutte le considerazioni fatte in questo articolo vanno tarate rispetto al parametro del costo di listino, irrisorio, ed a confronto con elettroniche di pari livello, non certo in senso assoluto, dove non si vuole di certo illudere chi legge di ottenere con questo apparecchio un killer di prodotti di costo quadruplo. La realtà è che questo oggetto offre ampie possibilità di utilizzo con prestazioni più che dignitose, persino ottime

con la conversione usb. Fatto questo dovuto preambolo, diciamo che abbiamo un apparecchio polivalente, che unisce il nuovo delle sorgenti per musica liquida, al classico della valvola. Quindi se non si possiede ancora una sorgente adeguata e si vuole comunque cominciare ad ascoltare in maniera migliore rispetto all'immondizia che oggi-giorno viene spacciata per hi-fi nei centri commerciali, dotatevi di questo integrato dalle mille facce, di un buon paio di cuffie, di una coppia di bookshelf (meglio se efficienti), di un cavo usb e di un cavo per diffusori. Il cavo di alimentazione, i guanti per maneggiare le valvole e la magia ce li mette Xindak. ■

### INFORMAZIONI

**Tipo:** Ampli valvolare per diffusori e DAC Usb  
**Potenza d'uscita:** 1.5W SU 4 Ohm;  
**Uscita cuffia:** 32-600 Ohm;  
**Risposta in frequenza:** 10Hz~20KHz;  
**THD:** 1% (1KHz/1V);  
**Rapporto S/N:** >83dB;  
**Sensibilità d'ingresso:** 400mV;  
**Impedenza d'ingresso:** 50KOhm/RCA;  
**Impedenza d'uscita:** 4 , 8Ohm;  
**Uscite:** 2x coppie connettori di potenza per diffusori, connettore per cuffia 6.35 mm;  
**Ingressi:** 1xcoppia RCA sbilanciati, 1xUsb, 1xIEC alimentazione;  
**Tensione di Alimentazione:** AC-220~240V/50~60Hz;  
**Dimensioni (l x h x p):** 260 x 186 x 150 mm  
**Peso:** 5.5 Kg  
**Valvole:** 6P1 x2 e 6J1x2  
**Prezzo speciale BLU PRESS:** euro 350,00 - Tel. 0744 44.13.39  
[www.blupress-shop.it](http://www.blupress-shop.it)  
[www.blupress.it/clubfds](http://www.blupress.it/clubfds)  
**Distributore:** Palmtop Italia  
**Web:** [www.xindakitalia.com](http://www.xindakitalia.com)